

FUSIONE INCONTRO TRA COMUNE, PROVINCIA, FONDAZIONE E SINDACATI. IL PROSSIMO A META' GENNAIO

Banca Monte, si apre il dialogo

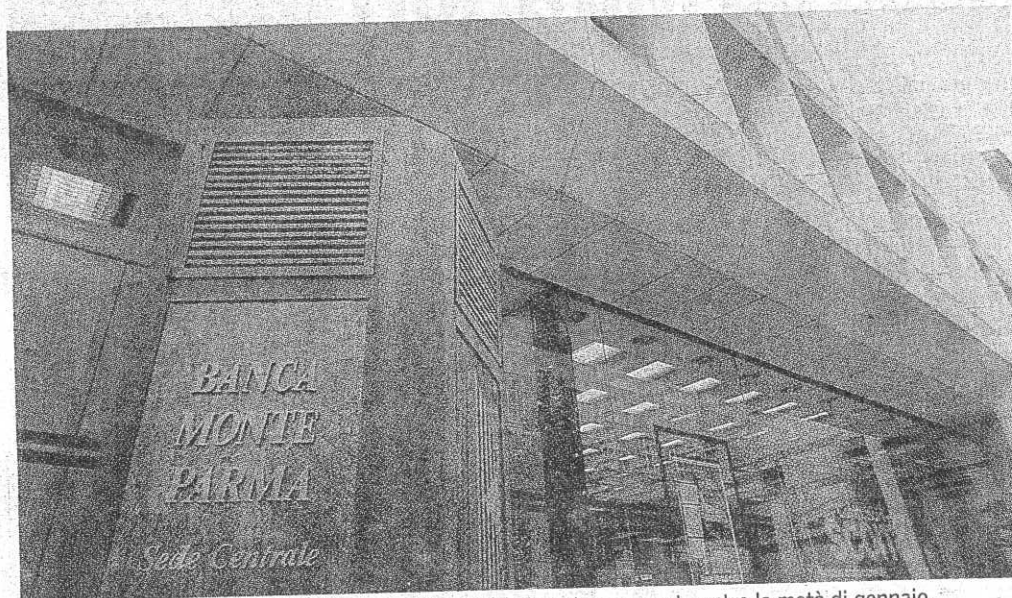
Vignali: lavoriamo per ottenere garanzie occupazionali, al tavolo deve sedere anche Intesa Sanpaolo. Per i sindacati è un primo passo in avanti

Lorenzo Centenari

Il Tutela dell'autonomia territoriale e salvaguardia dell'occupazione. All'insegna di valori storici la vicenda Banca Monte raggiunge le sale del Municipio, dove ieri ha avuto luogo un tavolo, nelle intenzioni il primo di una serie, tra le istituzioni e i sindacati di categoria.

Il sindaco Pietro Vignali, il presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli e il presidente della Fondazione Monte Parma Gilberto Greci, a sua volta accompagnato dal suo vice Franco Tedeschi e dal segretario generale di Palazzo Sanvitale Vittorio Gozzi, hanno così accolto le pressanti richieste dei lavoratori dell'istituto cittadino a interessarsi personalmente delle problematiche che la cessione a Intesa Sanpaolo potrebbe comportare per i 600 dipendenti. In particolare Provincia e Fondazione, inizialmente freddi nel prendere di petto la questione, hanno rotto gli indugi accettando l'invito che a più riprese il Comune aveva rivolto loro in qualità di attori chiave nella trattativa sui patti parasociali.

«E' nostra intenzione mantenere aperto il tavolo interistituzionale fino al raggiungimento dell'accordo sulle garanzie occupazionali per i dipendenti della



Banca Monte Il tavolo «interistituzionale» verrà nuovamente convocato entro la metà di gennaio.

610

dipendenti

sono occupati attualmente nelle sedi di Banca Monte. Sono 67 le filiali presenti nelle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia.

banca», afferma il sindaco Vignali alla conclusione dei lavori, auspicando anche che il tavolo «venga al più presto esteso ai rappresentanti di Intesa Sanpaolo».

Nella fattispecie lo stesso Vignali si è impegnato a sollecitare, attraverso una lettera, l'intervento al tavolo di Corrado Passera in persona. Sulla falsariga del primo cittadino si esprime anche Vincenzo Bernazzoli, che osserva come «la presenza e il sostegno del

tavolo interistituzionale siano in linea con quanto già emerso nel recente consiglio provinciale.

La Provincia si è infatti già espressa in quella occasione per chiedere a Intesa Sanpaolo la massima attenzione alle ricadute sociali e occupazionali, affinché non si mettano in atto procedure per la riduzione del personale, a salvaguardia delle risorse umane e professionali presenti in Banca Monte». Segnali di apertura al dialogo proven-

gono infine dalla Fondazione stessa, che per bocca del suo presidente «si impegnerà a mettere in atto tutto quanto in suo potere per far sì che le richieste delle organizzazioni sindacali trovino un accoglimento condiviso da parte di Intesa Sanpaolo».

Al tavolo hanno preso parte anche rappresentanti di tutte quante le sigle sindacali assicurative e bancarie: presenti Franco Savi per Fibi, Stefano Fornari e Mauro Bocchia come Fisac Cgil, Federica Pattini per Fiba Cisl e Mariolina Tarasconi di Uilca Uil. «Accogliamo con sollievo l'apertura dell'osservatorio - affermano in coro i sindacati - ma restiamo estremamente preoccupati sulla sorte che spetterà sia ai dipendenti degli uffici centrali sia al personale delle filiali, e chiediamo che il confronto non si esaurisca prima di un accordo concreto che contenga garanzie. Riteniamo d'ora in avanti necessaria - concludono le associazioni dei lavoratori - anche la presenza diretta al tavolo di trattativa di Intesa Sanpaolo. Resta inoltre la richiesta del sostegno da parte delle istituzioni locali, cui spettano precise responsabilità, a difesa del lavoro e dell'orgoglio che da secoli lega Banca Monte alla sua città». Il tavolo verrà nuovamente convocato entro la metà di gennaio. ♦